

PARTONO I LAVORI DI VALORIZZAZIONE DELLE VASCHE DI TIVOLI E RADDOPPIA LA SUPERFICIE DELL'AREA A DESTINAZIONE NATURALISTICA

San Giovanni in Persiceto ha due aree nel proprio territorio che sono riconosciute dall'Unione Europea come Siti di Importanza Comunitaria (SIC). Una è la Bora, ex-cava di argilla ora rinaturalizzata e ormai ben consolidata come area protetta inserita nel sistema regionale. L'altra è costituita dai due complessi di vasche di Tivoli un tempo utilizzati per l'allevamento del pesce.

I bacini di Tivoli si trovano in vicinanza delle casse di espansione del Canale San Giovanni, poste in Comune di Castelfranco, con cui costituiscono un unico SIC. L'area è anche individuata, sempre dall'Unione Europea, come Zona di Protezione Speciale per gli uccelli. Si tratta insomma di un importante sito di notevole valore naturalistico, grazie soprattutto alla complessiva ottantina di ettari di zone umide. Basti ricordare che l'area è frequentata da migliaia di animali, soprattutto uccelli, tra cui almeno quindici specie di interesse comunitario come l'aquila anatraia, l'aquila di mare, il falco di palude e quello pescatore, l'albanella reale, l'airone rosso, i mignattini, la sterna, il pettazzurro, il tarabuso, il tarabusino, il cavaliere d'Italia, il martin pescatore, l'averla piccola... L'area presenta anche popolazioni di testuggine palustre e natrice tassellata.

I vincoli di conservazione che gravano su queste zone potrebbero essere visti come negativi per le proprietà, ma, nella realtà dei fatti, l'essere riconosciute come aree di pregio ambientale si è tradotto nell'interesse dimostrato dagli enti pubblici per la conservazione dell'area e nella possibilità di ricevere contributi in via preferenziale.

D'intesa con la Provincia di Bologna, il Comune di Persiceto ha promosso la riqualificazione ambientale dell'area di Tivoli. In concreto si è provveduto alla stesura di un piano di potenziamento e valorizzazione del nodo ecologico di Tivoli (approvato nel 2005 all'unanimità in Consiglio Comunale) che è stato cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e ha permesso l'acquisto di un terzo delle vasche di **Via Grignani**. Un altro terzo di queste vasche sono state prese in affitto dal Comune e la rimanente parte continua ad ospitare l'allevamento tradizionale del pesce. Oltre all'acquisizione si è prevista la rinaturalizzazione delle vasche che verranno gestite dal punto di vista naturalistico ripristinando la movimentazione dei livelli dell'acqua, reintroducendo le ninfee ed altre piante acquatiche, piantando diversi ettari di bosco negli attigui terreni messi a disposizione dal Consorzio di Bonifica Reno-Palata. Inoltre è stata prevista la realizzazione di un piccolo parcheggio e area di sosta per i visitatori, la risistemazione dello stradello di accesso, la sostituzione della recinzione esterna, la creazione della cartellonistica illustrativa, di schermature e di un capanno per l'osservazione corretta degli animali. Grazie ad un buon lavoro di equipe tra il Servizio Ambiente ed i Lavori Pubblici del Comune è stato redatto un progetto esecutivo e, in luglio, sono stati affidati i lavori che verranno svolti nella seconda parte dell'estate ed in autunno.

In questo processo va segnalata la continua attenzione e la concreta attivazione (fatta anche della raccolta di diverse migliaia di euro da destinarsi alla gestione dell'area) della locale sezione del WWF che ha fin dall'inizio promosso l'operazione.

In agosto, grazie alla sensibilità dimostrata dalla proprietà delle vasche poste in **Via Garzolè**, il Comune di Persiceto ha potuto ampliare ulteriormente la destinazione naturalistica del SIC di Tivoli accordandosi per la gestione in senso ambientale e la possibilità di fruizione pubblica anche di questo complesso di vasche. In questo ampio sistema di bacini è stato individuato un percorso di visita che potrà essere frequentato da scolaresche, associazioni o gruppi di cittadini previa prenotazione presso l'Ufficio Ambiente del Comune. Nell'accordo raggiunto rientrano le vasche poste sia a sud che a nord della Via Garzolè. Ai circa venti ettari di Via Grignani se ne aggiungono quindi almeno altrettanti in Via Garzolè!

Non nascondiamo la soddisfazione per i risultati attualmente conseguiti, ma ancora di più, occorre impegnarsi per una buona gestione di quanto si è riusciti a fare. Nella immediata prospettiva, in questo senso, il Comune intende istituire un comitato di gestione dell'area e, assieme, al Comune di

Castelfranco, alla Provincia di Modena, alla Provincia di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna, costituire una forma gestionale unica e coordinata dell'intero SIC di Tivoli-Manzolino per dare ulteriore forza a quanto si è conseguito sinora per la conservazione della natura e la sua corretta fruizione pubblica.

Andrea Morisi
Assessore alla Sostenibilità Ambientale